

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027

Agevolazioni per le imprese del settore turistico alberghiero ed extra-alberghiero

Approvato con D.D.G. n. 4613 del 19.12.2024 e D.D.G. n. 2106/S11 del 25.06.2025

F.A.Q. (versione del 17.07.2025)

Quesito n. 1

Con riferimento alle relazioni tecniche asseverate, di cui agli all. 1, 1b e 2 della domanda di partecipazione, si chiede se per le assicurazioni professionali, dei tecnici e professionisti, è previsto un massimale per la RC PROFESSIONALE con riferimento all'importo del programma di investimento da asseverare o del contributo richiesto.

Risposta

Nell'Avviso pubblico non è previsto alcun massimale relativo alla RC Professionale del tecnico/professionista asseverante.

Quesito n. 2

L'ISTAT ha aggiornato la classificazione dei codici ATECO 2025, entrata **in vigore a partire dal 1° aprile 2025**, sostituendo la versione della classificazione ATECO 2007 – Aggiornamento 2022. Alcuni codici relativi a determinate attività sono stati modificati. Il bando in oggetto accoglie la nuova versione dei codici ATECO 2025. Considerato che il bando impone che il soggetto richiedente sia in possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici ATECO 2025 presenti nella tabella riportata all'art. 6, comma 1, si pone il problema per le imprese già iscritte alla CCIAA con un codice prevalente ATECO 2007 che non corrisponde più all'attuale classificazione prevista dal bando. Per esempio, il codice 50.20.51 non corrisponde più all'attività di casa vacanze, che viene ora identificato dal codice 55.20.42. Come si devono comportare tali imprese? È necessario fare una comunicazione all'Agenzia delle Entrate e/o è sufficiente allegare la tabella di raccordo ATECO 2007 - ATECO 2025?

Risposta

Tale situazione non può verificarsi, dal momento che l'aggiornamento dei codici ATECO è stato completato per tutte le imprese iscritte al Registro delle Imprese.

Quesito n. 3

Il bando impone di "*essere in possesso di documentazione idonea, ivi compresa Lettera di Credenziali e/o Attestazione Bancaria...*". Si chiede se la lettera di referenze bancarie è sempre e comunque necessaria ai fini dell'ammissibilità della domanda e/o se è possibile presentare altra documentazione idonea per es. copia estratti di c/c e/o copia estratto titoli dei soci?

Risposta

L'impresa richiedente l'agevolazione è tenuta, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f dell'Avviso, a dimostrare la copertura della quota di investimento non coperto dall'agevolazione richiesta, ivi inclusa l'IVA.

Tale copertura dovrà sempre essere comprovata trasmettendo la prevista lettera di credenziali e/o attestazione bancaria.

Quesito n. 4

Con riferimento al bando in oggetto e dalla lettura dello stesso al punto c) dell'articolo 11, comma 2, emerge che: "*spese per acquisto di suolo aziendale, fabbricati, immobili o di strutture già precedentemente adibite ad attività turistico alberghiere o extralberghiere (nel rispetto delle previsioni del successivo comma 4),*

demolizioni e ricostruzioni, ampliamenti, ammodernamenti e ristrutturazione di strutture esistenti, opere di completamento, manutenzione straordinaria e/o consolidamento. Le succitate spese potranno essere riferite anche a beni di proprietà di terzi, purché il richiedente sia in possesso, alla data di presentazione della domanda, di un comprovato titolo di disponibilità della durata residua non inferiore ad 8 anni. Le stesse spese non potranno superare la misura massima complessiva del 70% rispetto all'investimento ammissibile" Mentre, prosegue il testo: *"L'importo ammissibile per l'acquisto di suolo aziendale, fabbricati, immobili o strutture già precedentemente adibite ad attività turistico alberghiere o extralberghiere nei casi previsti dal comma 4, del presente articolo, non potrà superare il 30% dell'investimento ammissibile"*

Si chiede se la voce relativa al solo acquisto di fabbricato e suolo, indipendentemente che si tratti di immobili precedentemente adibiti ad attività turistico-ricettiva, costituisca una voce a sé stante nel limite massimo di ammissibilità del 30% sul totale investimento ammissibile, e pertanto non costituirebbe un di cui del 70% generalmente indicato dal punto c). È corretta tale interpretazione?

Risposta

L'acquisto di suolo aziendale, fabbricati, immobili o di strutture già precedentemente adibite ad attività turistico alberghiere o extralberghiere (nel rispetto delle previsioni del successivo comma 4) è ammissibile nel limite massimo del 30% del totale dell'investimento ritenuto ammissibile.

Tale quota rappresenta un di cui del complessivo limite del 70% del totale dell'investimento ritenuto ammissibile previsto per le spese di cui all'art. 11, comma 2, lettera c, ossia *"spese per acquisto di suolo aziendale, fabbricati, immobili o di strutture già precedentemente adibite ad attività turistico alberghiere o extralberghiere (nel rispetto delle previsioni del successivo comma 4), demolizioni e ricostruzioni, ampliamenti, ammodernamenti e ristrutturazione di strutture esistenti, opere di completamento, manutenzione straordinaria e/o consolidamento"*.

Quesito n. 5

Al fine di garantire un corretto inquadramento delle condizioni di ammissibilità, si richiede un riscontro ai seguenti quesiti:

1. Avvio delle spese: Nei casi in cui sia previsto l'acquisto di un immobile, la stipula di una scrittura privata (compromesso) e l'eventuale versamento della caparra costituiscono, ai sensi del bando, un avvio formale della spesa? In tal caso – se effettuati prima dell'invio della domanda protocollata – possono determinare l'inammissibilità della spesa stessa?
2. Soggetti ammissibili: le imprese individuali sono ammesse a presentare domanda di agevolazione?
3. Tipologie di intervento edilizio: in riferimento alla sezione "D – Qualità progettuale" della griglia di valutazione, si chiede se la ristrutturazione edilizia, come definita dal D.P.R. 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia), sia da ritenersi ammissibile nell'ambito degli interventi previsti, seppur non configurabile come manutenzione straordinaria?

Risposta

Di seguito le risposte ai punti sopra richiesti:

1. ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, per "avvio dei lavori" si intende *"la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima"*. Il medesimo articolo stabilisce che l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi non sono considerati come avvio dei lavori.

Il versamento della caparra non costituisce atto giuridicamente vincolante, al contrario dell'acconto prezzo che, viceversa, viene considerato avvio della spesa a fronte del successivo atto di trasferimento con saldo prezzo.

2. Sì, fermo restando quanto previsto dall'Avviso.

3. La ristrutturazione edilizia, come definita dal D.P.R. 380/2001, rientra tra le spese ammissibili previste dall'art. 11, comma 2, lettera c. Come previsto dalla griglia di valutazione, tali opere comporteranno l'assegnazione di un punteggio pari a zero relativamente al criterio D.1, tipologia "Recupero e/o riqualificazione urbana".

Quesito n. 6

Una società costituita e iscritta al Registro delle imprese, ma operante con Codice Ateco 68 (attività immobiliari) e che ha nelle proprie disponibilità una struttura da adibire ad albergo, rientra fra i soggetti eleggibili? Si specifica che il codice ATECO 55.10.00 potrà essere attivato in CCIAA solo successivamente alla conclusione dei lavori previsti e alla presentazione della SCIA di inizio attività. Nel caso in cui l'azienda rientri tra i soggetti eleggibili, la stessa è considerata "attiva" o "inattiva"?

Risposta

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso, l'impresa non è ammissibile alle agevolazioni in quanto non risulterebbe in possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici ATECO presenti nella tabella riportata al predetto articolo.

Quesito n. 7

Si richiedono in prima analisi chiarimenti sul comma 3 dell'art. 9: "*Gli investimenti di cui al comma 1 del presente articolo non potranno, in ogni caso, determinare un incremento di cubatura superiore rispetto a quanto previsto dalle normative e regolamenti edilizi vigenti e comunque senza consumo di nuovo suolo.*"

L'interpretazione letterale porta a dedurre che:

- 1) un incremento di cubatura **nel rispetto** a quanto previsto dalle normative e regolamenti edilizi vigenti **sia possibile**:
 - a) più nello specifico, piccole casette con cubatura nel rispetto a quanto previsto dalle normative e regolamenti edilizi vigenti, si possono realizzare?
- 2) Si chiede quindi di chiarire il senso attribuito nel suddetto bando alla dicitura "**senza consumo di nuovo suolo**" e di fornire degli esempi pratici e più nello specifico:
 - a) piccole casette con cubatura nel rispetto a quanto previsto dalle normative e regolamenti, sono considerate "consumo di nuovo suolo"?
 - b) un bungalow prefabbricato installato su un terreno è considerato "consumo di nuovo suolo"?

In secondo luogo si pone il seguente quesito:

- 3) quando si parla di ampliamento al punto a) del suddetto articolo ci si riferisce all'ampliamento relativo alla costruzione di nuove stanze/strutture annesse alla struttura già presente nel terreno oggetto del progetto di finanziamento?
 - a) Come si deve leggere questa possibilità di Ampliamento, alla luce della frase "senza consumo di nuovo suolo"?

In terza analisi si pone il seguente quesito:

- 4) un bungalow prefabbricato e su ruote (quindi amovibile) comporta un aumento di cubatura?

Risposta

Il manufatto prefabbricato determina un nuovo volume, che implica caratteristiche di stabilità e quindi di occupazione di nuovo suolo. Non è, pertanto, ipotizzabile il concetto di precarietà ovvero di mobilità delle strutture sopra indicate, anche ai fini di garantire continuità economica della gestione.

La possibilità di realizzare nuovi volumi è consentita, nel rispetto delle relative normative, senza determinare in ogni caso consumo di nuovo suolo. A titolo esemplificativo, è possibile ipotizzare una sopraelevazione (c.d. ampliamento verticale), mentre non è consentito l'ampliamento orizzontale, il quale comporterebbe occupazione di nuovo suolo.

Quesito n. 8

Con riferimento al bando in oggetto e in assenza di un allegato tecnico più di dettaglio delle spese rientranti in ciascun capitolo di spesa di cui all'articolo 11, par. 2, comma c) e comma e) e sulla scorta di quanto previsto da bandi simili nel settore turismo gestiti da Invitalia (es. ON - Nuove imprese a tasso zero), si chiede se la seguente interpretazione può essere applicata al bando in oggetto.

Rientrano tra la voce impianti, macchinari e attrezzature gli investimenti amovibili (intesi come strutture fungibili, asportabili e ricollocabili in altra sede) e strettamente funzionali al processo di produzione/erogazione del servizio ivi inclusi a titolo esemplificativo:

1. le case mobili e le strutture prefabbricate potenzialmente amovibili e ricollocabili in altra sede impiegate nell'ambito del settore turistico-ricettivo;
2. le attrezzature "speciali" nell'ambito di impianti sportivi (es. pareti d'arrampicata, pavimentazioni e coperture tecniche, etc...);
3. gli impianti di produzione di energia (es. fotovoltaico, pale eoliche, cogeneratori, trigeneratori);
4. gli impianti di riscaldamento/condizionamento/purificazione dell'aria (macchinari in senso stretto, quali caldaia, split, motori, etc...), esclusi gli interventi edili di predisposizione (canalizzazione, tracce, tubature, etc...);
5. gazebo, pergolati e tensostrutture potenzialmente amovibili e ricollocabili in altra sede.

Risposta

In merito al punto 1, è già stato dato riscontro col quesito n. 7.

In merito ai punti restanti, gli investimenti sono ammissibili purché costituiscano dotazione esclusiva della struttura oggetto della richiesta di agevolazione.

In ogni caso, l'ammissibilità delle predette opere sarà oggetto di valutazione sulla base della documentazione prodotta dall'impresa richiedente.

Quesito n. 9

Può una società cooperativa sociale Onlus attiva nel settore turistico dal 2015 partecipare al bando?

Risposta

Sì, fermo restando quanto previsto dall'Avviso.

Quesito n. 10

È possibile presentare un progetto in regime *de minimis* senza aumento di capacità produttiva, cioè senza realizzazione di posti letto? Posso prevedere quindi una riqualificazione/innalzamento degli standard qualitativi di una struttura ricettiva esistente senza creare nuovi posti letto?

Risposta

Sì, purché il progetto rientri in almeno una delle finalità previste dall'art. 2, comma 3 dell'Avviso.

Quesito n. 11

Il bando è destinato esclusivamente a strutture turistiche, siano esse alberghi, agriturismi, case vacanze, etc. oppure anche a strutture nuove, ossia come un privato che acquisisce un immobile, catastato come abitazione e con un terreno di pertinenza, che volesse abbattere e ricostruire o ristrutturare per destinarla a casa vacanze, ovviamente aprendo partita iva e richiedendo il codice ATECO relativo.

Art.9 lett. b) "*Realizzazione di nuove strutture o attività da realizzarsi [...] che trasformano, con cambio di destinazione d'uso, immobili esistenti in strutture turistico alberghiere o extralberghiere*".

Si presume che si vogliano indicare immobili in cui sono già presenti strutture turistico-alberghiere (per esempio, un deposito che viene trasformato in struttura ricettiva) o si vuole indicare un qualsiasi immobile esistente che con il cambio di destinazione d'uso diventa struttura turistico alberghiera?

Risposta

Possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni le imprese, di tutte le dimensioni, incluse quelle inattive, in possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici ATECO 2025 prevalente di cui alla tabella riportata all'art. 6, comma 1 e che presentino i requisiti previsti dal predetto articolo 6 e dall'art. 7 dell'Avviso.

Può essere oggetto del programma di investimenti un immobile esistente per il quale non sussistano motivi ostativi alla destinazione d'uso a struttura ricettiva.

Quesito n. 12

Nel quadro delle spese previste dal bando in oggetto, è considerato titolo idoneo all'attuazione del programma e all'ammissibilità delle opere murarie il **comodato d'uso gratuito** per l'immobile oggetto dell'investimento, con durata idonea, debitamente registrato e contenente clausola di irrevocabilità in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del codice civile?

Risposta

Sì, si conferma l'interpretazione fornita.

Quesito n. 13

In riferimento all'Avviso approvato con D.D.G. n. 2106/S11 del 25/06/2025, si sottopone un quesito relativo alla reperibilità dei dati aggiornati sulla capacità ricettiva dei comuni della Regione Siciliana per l'anno 2024. Ad oggi, infatti, sul sito istituzionale della Regione risultano disponibili esclusivamente i dati riferiti all'anno 2023.

Risposta

Dalla compilazione dei campi previsti nel modello di domanda in piattaforma, l'identificazione delle aree rurali e a marginalità ricettiva viene automaticamente computata sulla base dei dati più aggiornati.

Quesito n. 14

Con riferimento al bando in oggetto e in particolare al criterio "*B) Rapporto tra il costo dell'investimento complessivo e il valore delle immobilizzazioni materiali in impianti produttivi e/o di erogazione dei servizi, arredi, macchinari, attrezzature e delle immobilizzazioni immateriali (software, piattaforme, brevetti, licenze etc.)*", si chiede se l'interpretazione della esatta formula da utilizzare sia quella dell'esempio di seguito riportato:

Numeratore: Tot. costo investimento ammissibile (comprensivo di tutti capitoli di spesa previsti ammissibili)

DIVISO

Denominatore: Tot. dato dalla somma dei capitoli ammissibili quali (Consulenze specialistiche + Oneri di progettazione + Spese per programmi informatici + Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi, attrezzature varie)

Risposta

Si conferma l'interpretazione fornita. Vengono escluse dal denominatore le spese indicate all'art. 11, comma 2, lett. c, ossia "*spese per acquisto di suolo aziendale, fabbricati, immobili o di strutture già precedentemente adibite ad attività turistico alberghiere o extralberghiere (nel rispetto delle previsioni del successivo comma 4), demolizioni e ricostruzioni, ampliamenti, ammodernamenti e ristrutturazione di strutture esistenti, opere di completamento, manutenzione straordinaria e/o consolidamento.*"

Quesito n. 15

Se si acquista un immobile con terreno, che non è attualmente e non è stato in precedenza adibito a struttura turistica e si vuole ristrutturarlo/demolirlo e ricostruirlo in bioedilizia, è possibile partecipare al bando e utilizzare i fondi per l'acquisto, la ristrutturazione, la sistemazione a verde e anche per l'acquisto delle attrezzature quali mobili, elettrodomestici, etc. per adibirlo a casa vacanze?

Risposta

Sì, purché l'impresa proponente posseda i requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 6 e 7 dell'Avviso e le spese previste nel programma di investimento rispettino quanto previsto all'art. 9, comma 3, ossia le stesse *“non potranno, in ogni caso, determinare un incremento di cubatura superiore rispetto a quanto previsto dalle normative e regolamenti edilizi vigenti e comunque alcun consumo di nuovo suolo”*.

Quesito n. 16

- A. Le piscine sono finanziabili? Le stesse possono essere sia interrate, seminterrate o esterne?
- B. In caso di ristrutturazione di un fabbricato fatiscente con demolizione e ricostruzione in un terreno limitrofo al sedime di quello da demolire, ma rientrante della stessa zona omogenea del Piano Regolatore Generale, le opere di ristrutturazione sono finanziabili sia per casi in cui si mantiene la superficie esistente che nei casi in cui si aumenta la superficie, sempre nel rispetto delle norme urbanistiche?
- C. L'impegno a disporre dell'immobile al momento del primo pagamento significa che con la presentazione del progetto si deve solo dichiarare la mia intenzione di acquistare o affittare?
- D. La capacità economica si deve dimostrare solo con la lettera di credenziali da allegare alla presentazione dell'istanza?
- E. La quota parte (20%) si deve coprire in ogni SAL oppure si può coprire interamente alla fine?

Risposta

- A. Sì.
 - B. L'iniziativa potrebbe ritenersi ammissibile solo nel caso in cui la ricostruzione avvenga nel medesimo lotto e senza incremento di volumi.
 - C. L'Avviso prevede espressamente all'art. 7, comma 1, lett. c, tra i requisiti di ammissibilità, che l'impresa dovrà *“possedere al momento della presentazione dell'istanza l'unità locale presso il territorio della Regione Siciliana o, alternativamente, di impegnarsi a disporre al momento del primo pagamento dell'aiuto”*. Alla presentazione del progetto, l'impresa non in possesso dell'immobile dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47, D.P.R. 445/2000, di disponibilità da parte di proprietario/proprietari dell'immobile oggetto dell'investimento a concedere lo stesso all'impresa proponente, per una durata consona alle previsioni dell'Avviso.
 - D. Si è già fornito riscontro al quesito n. 3.
 - E. L'erogazione per Stato Avanzamento Lavori verrà effettuata per la percentuale di contributo concesso, sulla base delle spese ammissibili che verranno presentate e approvate in sede di istruttoria SAL. In caso di contributo concesso per l'80%, verrà erogata una quota pari all'80% calcolata sulle spese rendicontate in sede di presentazione della richiesta di erogazione e ritenute ammissibili in sede di istruttoria.
-

Quesito n. 17

Si chiedono chiarimenti in merito alla realizzazione di nuove strutture completamente da edificare.

Si possono realizzare edifici in muratura o con materiali affini partendo dal solo terreno edificabile?

Se la risposta al quesito è sì, fino a quanto si può spendere per l'acquisto del terreno e la realizzazione della struttura? Vale sempre il principio del 70% degli interventi come massimale?

Se la risposta al quesito è sì, il progetto deve già essere corredato da autorizzazioni o va bene solo il progetto edilizio e il computo metrico con i preventivi in questo caso?

Esempio: Io compro un terreno edificabile vuoto, faccio un progetto corredato da computo metrico e preventivi, realizzo una nuova struttura turistica dal solo terreno edificabile.

Risposta

L'operazione, così come descritta, comporterebbe il consumo di nuovo suolo e pertanto non risulta ammissibile alle agevolazioni, tenuto conto dell'art. 9, comma 3 dell'Avviso.

Quesito n. 18

È possibile presentare una domanda a valere sul bando turismo avente ad oggetto attività di alloggi glamping?

Risposta

Come espressamente previsto e riportato all'art. 6 dell'Avviso, sono esclusi quali beneficiari del presente Avviso gli "alloggi glamping".

Quesito n. 19

Intendo presentare una proposta progettuale relativa a una nuova struttura di affittacamere (attività non espressamente menzionata in Avviso, ma che dovrebbe rientrare nel codice ATECO 55.20.42) comprensiva di n. 3 camere triple, per un totale di n. 9 posti letto, con previsione di una sala ristorante riservata esclusivamente agli ospiti della struttura stessa per la somministrazione di colazione, pranzo e cena come servizi complementari, così come previsto dalla Legge regionale n.6 del 25 Febbraio 2025 (G.U.R.S. n. 11 del 28.02.2025). Al fine di garantire la piena conformità della suddetta proposta progettuale all'Avviso sopra citato, si chiedono, cortesemente, chiarimenti tecnici sui punti che seguono in merito ai requisiti igienico-sanitari per gli spazi comuni, con particolare riferimento alla sala ristorante:

1. **Numero minimo di servizi igienico-sanitari negli spazi comuni** - Per una struttura con numero totale di posti letto 9 e una sala ristorante riservata esclusivamente agli ospiti della stessa, è corretta l'interpretazione che bisogna prevedere tre servizi igienico-sanitari negli spazi comuni (uno per uomini, uno per donne e uno per persone con disabilità), come indicato a pagina 10 della G.U.R.S. n. 30 del 4.7.2025?
2. **Antibagno per i servizi igienico-sanitari** - È possibile prevedere un unico antibagno comune per i bagni destinati a uomini e donne, purché progettato in conformità alle normative igienico-sanitarie (es. D.M. 5 luglio 1975) e alle dimensioni richieste? In alternativa, è obbligatorio un antibagno dedicato per ciascun bagno (uomini, donne, disabili)?
3. **Documentazione per la domanda di agevolazione** - Per la presentazione della domanda di agevolazione (articolo 13 dell'Avviso), è sufficiente includere nella relazione tecnica asseverata una planimetria che dettagli la progettazione dei servizi igienico-sanitari negli spazi comuni (inclusi antibagni e bagno per disabili) e i relativi preventivi di spesa, o sono richiesti ulteriori documenti specifici per dimostrare la conformità ai requisiti igienico-sanitari e di accessibilità?
4. **Adempimenti amministrativi** - È sufficiente la presentazione della SCIA (L.R. n. 6/2025, art. 9) e una notifica sanitaria (Reg. CE n. 852/2004) per ciò che riguarda la sala ristorazione?

Risposta

Per quanto riguarda il punto 3, le spese richieste verranno riconosciute a seguito di istruttoria, sulla base della documentazione prevista dall'Avviso. A seguito di eventuale concessione del contributo, l'erogazione dello stesso per tali spese verrà riconosciuto a seguito della dimostrazione dei necessari titoli abilitativi relativi alla conformità degli interventi in progetto.

In merito ai restanti punti, si rimanda alla legge regionale 6/2025 del 25.02.2025, così come modificata dalla legge regionale 22/2025 del 12.05.2025 e al relativo decreto attuativo n. 2104/2025 del 25.06.2025.

Quesito n. 20

- Se un proponente intende presentare richiesta di agevolazione con una società esistente che esercita un'attività non turistica come attività prevalente e intende convertire il proprio business in futura attività turistico ricettiva in maniera prevalente, può presentare domanda con un codice ATECO inattivo turistico-ricettivo come prevalente e secondario il codice attivo?

OPPURE

- Può in ogni caso presentare domanda con codice ATECO turistico ricettivo inattivo, ancorché non prevalente, in quanto lo sarà alla fine della realizzazione e avvio di esercizio dell'attività turistico-ricettiva?

Risposta

La risposta è già stata fornita con il quesito n. 6.

Quesito n. 21

Si rappresenta il caso in cui siano stati già avviati i lavori per ristrutturazione per civile abitazione, ma in considerazione delle opportunità di mercato, il soggetto faccia una variante per conversione dell'immobile, compatibile con struttura extra ricettiva.

Nel caso specifico considerando che i lavori saranno continuati dal nuovo soggetto giuridico, si ritiene che l'intervento specifico avviato dopo la domanda sia ammissibile. si chiede conferma di interpretazione normativa.

Risposta

L'investimento risulterebbe già avviato in data antecedente alla presentazione della domanda, pertanto non ammissibile alle agevolazioni.

Quesito n. 22

Il requisito del codice ATECO come da bando elencati, può essere acquisito al fine di partecipare al presente bando? Nello specifico si vuole comprendere se sia possibile partecipare con una nuova costituzione d'impresa (o con la possibilità di farlo). Per esempio per accrescere un'iniziativa per il quale non vi era obbligo di p.iva.

Risposta

Possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni le imprese, di tutte le dimensioni, incluse quelle inattive, in possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici ATECO 2025 prevalente di cui alla tabella riportata all'art. 6, comma 1 e che presentino i requisiti previsti dal predetto articolo 6 e dall'art. 7 dell'Avviso.

Quesito n. 23

Si espone il seguente quesito, di ordine pratico, descrivendo due casi concreti per i quali si vorrebbe proporre un progetto.

Caso 1

Fabbricato destinato attualmente ad abitazione su verde agricolo necessitante di ristrutturazione e manutenzione straordinaria: volendolo destinare ad attività ricettiva è possibile finanziare i lavori necessari per tale intervento?

Caso 2

Fabbricato in costruzione su verde agricolo destinato a civile abitazione ma con lavori da parecchio tempo sospesi: volendolo destinare a struttura ricettiva è possibile finanziare i lavori di completamento?

Risposta

Caso 1

Sì, ferma restando la conformità del complesso edilizio alle norme edilizio-urbanistiche vigenti.

Caso 2

Non si può configurare come completamento di struttura ricettiva in quanto trattasi di edificio in verde agricolo destinato a uso civile. Peraltro, il programma risulterebbe avviato in data antecedente alla presentazione della domanda.

Quesito n. 24

È ammissibile un'operazione che prevede il completamento di un immobile accatastato in corso di costruzione con cambio di destinazione d'uso, inoltre se tra le spese ammissibili rientrano l'imposta di registro e gli oneri notarili.

Risposta

Il programma risulterebbe avviato in data antecedente alla presentazione della domanda e pertanto non ammissibile alle agevolazioni.

Non sono ammissibili le spese relative all'imposta di registro e gli oneri notarili.